

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A., Cavaglià (P. IVA 01066840180) – installazione I.P.P.C. - e denominato: "Nuovo impianto di recupero della FORSU con produzione di biometano e compost" – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e la contestuale A.I.A.**

### **Prescrizioni assegnate dall'Organo Tecnico della Provincia di Biella:**

1. L'"A2A Ambiente" S.p.A., entro il mese di aprile di ogni anno, dovrà inviare agli Enti una relazione riportante i dati di tutti i controlli svolti in ottemperanza al piano di monitoraggio, relativi all'anno precedente. I dati del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere riportati nel documento che verrà fornito dall' A.R.P.A. Piemonte al richiedente tramite P.E.C.;
2. qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione I.P.P.C. stessa provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'*European Pollutant Release and Transfer Register* (Dichiarazione EPRTR o equivalente), entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati EPRTR all'I.S.P.R.A., dovrà essere inviata alla Provincia di Biella, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione;
3. nelle unità immobiliari adiacenti all'impianto, denominate "Cascina Uffici", ubicate in strada della Mandria n. 22 e n. 22/b e censiti nel N.C.E.U. del Comune di Cavaglià al foglio 27, identificati dal mappale 507 sub 2 di proprietà "A2A Ambiente" S.p.A. e dal mappale 507 sub 1 di proprietà di terzi ma in corso di acquisizione da parte della "A2A Ambiente" S.p.A., dovranno essere esercite esclusivamente attività produttive compatibili con l'attività insalubre che viene svolta nel sito dell'impianto;

### **Protezione degli acquiferi**

4. prima della posa delle strutture adibite al contenimento di sostanze liquide potenzialmente contaminanti la falda (qualora non siano già predisposte di sistemi di controllo e contenimento di eventuali perdite), la "A2A Ambiente S.p.A. dovrà posizionare uno strato di impermeabilizzazione di natura minerale o sintetica avente la funzione di diminuire la vulnerabilità dell'acquifero;
5. su tutte le vasche per acque di processo, acque industriali, percolati e acque di 1<sup>a</sup> pioggia, prima dell'avvio dell'impianto, la "A2A Ambiente S.p.A. dovrà eseguire prove di tenuta e verifiche idrauliche. I relativi esiti, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi alla Provincia di Biella e all'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE Sede di Biella. Tali verifiche devono essere ripetute in occasione degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria che comportano lo svuotamento dell'impianto, comunque almeno una volta ogni 2 anni, trasmettendo gli esiti alla Provincia di Biella e all'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE Sede di Biella;
6. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere a redigere di un programma di controllo e manutenzione dello stato di integrità dei recipienti, dei sistemi di contenimento e delle tubazioni, comprese le linee interrato e quelle fognarie, degli organi di tenuta e dei sistemi di intercettazione;
7. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere al mantenimento in efficienza di un sistema di raccolta immediata dei piccoli versamenti (materiale assorbente e/o decontaminante posto in punti sicuri e facilmente accessibili, ) anche attraverso la protezione dei punti a maggiore vulnerabilità (tombini, pozzi, caditoie, ecc....);
8. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere alla compartimentazione delle aree potenzialmente interessate da versamenti (serbatoi di stoccaggio, aree travaso, magazzini di deposito liquidi in contenitori mobili, aree sottostanti tubazioni di movimentazione liquidi, ecc ...) con idonei sistemi di convogliamento e raccolta;

9. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere alla separazione delle linee di raccolta degli effluenti provenienti dalle aree potenzialmente interessate da versamenti da quelle deputate all'allontanamento delle acque meteoriche, fermo, per queste ultime, quanto disposto dallo specifico Regolamento Regionale (D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e ss. mm.ii.);
10. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere a disporre sistemi, collegati ad allarme interno, aventi la funzione di evidenziare l'inatteso calo di livello nei serbatoi o l'eccessivo riempimento degli stessi o di ogni altro sistema finalizzato a rilevare proattivamente ogni occasione di perdita di prodotto;
11. I "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà provvedere nel momento della loro dismissione, allo svuotamento e bonifica di tutti i serbatoi. La messa in sicurezza dovrà essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le normative in vigore in quel momento. La dismissione e le modalità di messa in sicurezza dovranno essere notificate all'A.R.P.A., alla Provincia di Biella e al Comune di Cavaglià entro 60 giorni dalla data di dismissione;

### **Gestione rifiuti**

12. il legno utilizzato come strutturante:
  - dovrà essere naturale;
  - non dovrà essere trattato;
  - non dovrà derivare da filiere di produzione che non garantiscano le suddette caratteristiche;
  - non dovrà essere identificato da codici CER a specchio;
13. i rifiuti individuati per l'inoculo (CER 190604, 190606, 190805) dovranno essere caratterizzati mediante un'analisi chimica che tenga conto del loro processo di origine. Deve essere valutata la loro compatibilità con il processo di avvio della fase di digestione, per evitare nello specifico che le caratteristiche dei rifiuti in entrata pregiudichino la qualità dei prodotti recuperati. Le analisi chimiche dovranno essere effettuate prima dell'accettazione del rifiuto e conservate dal gestore, a disposizione degli Enti deputati ai controlli;
14. i rifiuti in entrata, ad esclusione di quelli individuati per l'inoculo, dovranno essere sottoposti ad analisi merceologica su campioni rappresentativi, da effettuare al primo conferimento per filiera di origine e, successivamente, con frequenza annuale;

### **Compost**

15. ogni lotto di *compost* dovrà essere analizzato per la verifica della conformità del D. . 75/2010;
16. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà inviare alla Provincia di Biella e al dipartimento A.R.P.A., entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento autorizzativo, una planimetria aggiornata dell'impianto, in cui siano indicate le aree destinate al deposito del *compost* eventualmente non conforme;
17. nell'ipotesi di non conformità del *compost* dopo la fase di maturazione, lo stesso potrà essere sottoposto ad ulteriore periodo di maturazione solo se i parametri non conformi riguarderanno gli indicatori di natura biologica, il tenore di umidità, il pH o il rapporto C/N, ovvero nei casi in cui l'allungamento del processo abbia il solo scopo di stabilizzare il prodotto. Se la non conformità riguarderà invece i tenori di plastica, vetro e metallo, il *compost* non potrà essere sottoposto ad ulteriore maturazione e dovrà essere trattato come rifiuto prodotto e depositato nelle aree previste;
18. il *compost* in attesa delle analisi di conformità dovrà essere suddiviso per lotti ed ogni lotto potrà essere costituito al massimo da un quantitativo di 1000 t (conformemente a quanto proposto dal gestore). Ogni lotto dovrà essere tenuto separato dagli altri ed identificato con idonea cartellonistica in attesa degli esiti delle verifiche di conformità;
19. ogni lotto di *compost* dovrà essere identificato con codice interno ed indicato su un apposito registro. Il lotto dovrà essere registrato con la data di produzione. Sul predetto registro dovrà essere indicata la conformità o meno del lotto, dopo le analisi ai sensi del D. Lgs. 75/2010;
20. il *compost* prodotto conforme dovrà essere gestito secondo le disposizioni del D. Lgs. 75/2010 in termini di etichettatura;
21. se il *compost* rispetterà i requisiti stabiliti dal D.L gs. 75/2010 per gli ammendanti compostati misti, dovrà essere predisposta una scheda che riporti i dati identificativi del lotto ed i riferimenti delle analisi chimiche con i parametri stabiliti dal D. Lgs. 75/2010. Tale scheda

- dovrà essere conservata dal gestore;
22. se un lotto di *compost* non risulterà idoneo ai requisiti del D. Lgs. 75/2010, dovrà essere depositato presso le aree di stoccaggio destinate al *compost* fuori specifica da destinare ad altri impianti. La movimentazione sui registri di carico/scarico dovrà essere accompagnata dal numero identificativo del lotto nel campo note;
  23. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà comunicare alla Provincia e all'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE Sede di Biella la situazione di cui alla prescrizione precedente (produzione di *compost* fuori specifica), indicando altresì le misure adottate per evitare il ripetersi di situazioni analoghe;
  24. se un lotto di *compost* in attesa delle analisi di conformità non risulterà idoneo ai requisiti del D. Lgs. 75/2010 solo per i parametri di stabilizzazione biologica, dovrà essere periodicamente rivoltato per consentire il processo ottimale di maturazione della sostanza organica. Le operazioni di rivoltamento meccanico e regolazione del tenore di umidità dovranno essere annotate sull'apposito registro. Al termine del processo, si dovranno ripetere le analisi chimiche di verifica, seguendo le indicazioni sopra esposte per i casi di conformità o di non conformità del *compost*;
  25. le misurazioni periodiche delle temperature del *compost* in maturazione dovranno essere annotate sull'apposito registro;
  26. le dichiarazioni di conformità devono essere allegate al registro richiamato nelle precedenti prescrizioni relative alla gestione del *compost*;
  27. i rifiuti destinati alla fase di digestione dovranno essere stoccati in modo separato da eventuali rifiuti che costituiscono lo strutturante per il *compost*;

### **Gestione acque meteoriche**

28. la "A2A Ambiente S.p.A. dovrà valutare la possibilità di avviare a riutilizzo una quota parte dei ca. 8844 m<sup>3</sup> di acque di seconda pioggia e dovrà aggiornare i documenti planimetrici e il "Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche" in conseguenza di tale modifica gestionale;
29. entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento autorizzativo, il proponente dovrà trasmettere alla Provincia di Biella e all'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE Sede di Biella la documentazione riguardante la gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue, comprensiva di planimetrie con la rappresentazione completa delle reti, aggiornata sulla base delle prescrizioni assegnate;

### **Emissioni acustiche**

30. considerate le inevitabili incertezze da cui è affetto il calcolo previsionale, sia legate alla fase di modellizzazione acustica, sia legate ai dati progettuali (caratteristiche costruttive degli edifici, dati acustici delle sorgenti) sarà necessaria, nel caso il progetto sia autorizzato, l'esecuzione di una campagna di monitoraggio post-operam che attesti la validità dei calcoli previsionali e l'effettivo rispetto dei limiti di legge (in assenza di un programma di verifica da parte dell'"A2A Ambiente" S.p.A. l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE Sede di Biella propone un termine di 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto per l'esecuzione dei rilievi);

### **Salute pubblica**

31. in presenza ambienti confinati sospetti di inquinamento devono essere documentate e attuate le procedure di sicurezza e prevenzione previste, sia per i lavoratori della "A2A Ambiente" S.p.A., sia per eventuali interventi eseguiti da aziende appaltatrici (prescrizione A.S.L. BI S.I.S.P. Biella);
32. la "A2A Ambiente S.p.A. dovrà valutare il rischio professionale con il medico competente ai sensi del D. Lgs. 81/08. (prescrizione A.S.L. BI S.I.S.P. Biella);

### **Prescrizioni assegnate dal Comune di Cavaglià:**

33. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà trasmettere al Comune di Cavaglià, entro 90 giorni dal rilascio del presente atto, quanto segue:
  - a) un estratto di Mappa Catastale con i terreni oggetto di intervento individuati con colorazione, con allegato l'elenco dei proprietari;

- b) una planimetria del piano ridotta alla scala delle tavole di Piano Regolatore Generale, al fine di verificarne l'inserimento e di garantire l'aggiornamento dello stesso;
  - c) un elaborato grafico indicante le verifiche plani-volumetriche con l'indicazione dei parametri indicati delle N.T.A. del P.R.G. vigente agli art. :
    - i. 1.2.1. – parametri urbanistici – ed in particolare quelli riferiti a : ST – SF – IT – IF – UF – UT
    - ii. 1.2.2 – Parametri edilizi - ed in particolare quelli riferiti a : Sa – V – Sc – Q - SI
    - iii. 3.3.3 – aree per nuovi impianti produttivi;
  - d) un elaborato grafico indicante le verifiche plani-volumetriche con l'indicazione dei parametri indicati del R.E. agli art. 1 – 2 – 3 – 4 – 8 - 10 - 11 – 12 – 13 - 14 – 19 – 27 – 28;
  - e) un elaborato che - ai sensi dell'art. 3.1.1 punto b) del P.R.G.C. vigente - dimostri il soddisfacimento e la verifica degli standard urbanistici di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 ovvero indicante la quantità in termini numerici dei parametri richiesti;
34. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà sottoscrivere le seguenti convenzioni approvate dall'Amministrazione Comunale di Cavaglià:
- A. Convenzione tra il Comune di Cavaglià e la "A2A Ambiente" S.r.l. per la regolamentazione dei contributi per compensazione ambientale;
  - B. Convenzione tra il comune di Cavaglià e la "A2A Ambiente" S.r.l. per la sistemazione viabilistica della SP 143;
  - C. Convenzione tra il comune di Cavaglià e la "A2A Ambiente" S.r.l. per l'affidamento di incarico di responsabile dei controlli ambientali;

#### **Ministero dell'Interno Comando Provinciale di Biella Vigili del Fuoco:**

- 35. su tutti i varchi di accesso del fabbricato dovrà essere installata la segnaletica di pericolo (scritta bianca su sfondo rosso) riportante la seguente dicitura "FABBRICATO RESISTENTE AL FUOCO 90 MINUTI – PERICOLO DI CROLLO IN CASO DI INCENDIO";
- 36. il corridoio interno al compartimento "C2" che separa le biocelle dalla maturazione dovrà essere dotato di uscite di sicurezza su entrambi gli estremi. In particolare, quella verso il compartimento "C1" potrà essere ottenuta con portone tagliafuoco scorrevole dotato già di porta a battente apribile verso "C1";
- 37. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà valutare l'adeguatezza di un'area operativa di 300 m<sup>2</sup> scelta a base del progetto dell'impianto di spegnimento a schiuma;
- 38. i monitori a schiuma per posizione e numero dovranno permettere lo scarico dell'estinguente in ogni punto di ciascuna biocella;
- 39. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà valutare eventuali ulteriori misure protettive passive sulla base delle indicazioni del fabbricante dell'*upgrading* del biometano;
- 40. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà installare serrande tagliafuoco nei punti in cui le canalizzazioni aria attraversano strutture di compartimentazione;
- 41. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà fare in modo che l'impianto di spegnimento a diluvio o con monitori protegga anche le biocelle;
- 42. la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà fare in modo che la rilevazione incendi sia comunque estesa anche all'interno degli impianti di circolazione dell'aria di trattamento dei rifiuti e allo stoccaggio compost;
- 43. eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso dovranno essere dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e protetti dall'ingresso dell'acqua per estinzione incendi/compartimentati REI 120;
- 44. a lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011, la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà richiedere il controllo di prevenzione incendi:
  - ✓ inoltrando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018);
  - ✓ inoltrando l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) completa delle dichiarazioni e certificazioni necessarie,
  - ✓ mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 D.P.R. n. 151/11 riportata nel richiamato allegato;
- 45. il Comando Provinciale VV.FF. di Biella precisa che:

- le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art. 5 D.M. n. 37/08;
  - la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n. 200 del 31.10.2012 e reperibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) e può essere inoltrata, alternativamente:
    - secondo le modalità previste dall'art. 38 D.P.R. n. 445/00;
    - tramite SUAP, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).
  - ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del D.M. 10.11.2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del S.U.A.P.;
46. la "A2A Ambiente" S.p.A., dovrà presentare nel termine di 90 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, uno Studio sui possibili effetti/impatti derivanti da un possibile evento incidentale occorso nello stabilimento con riferimento alle conseguenze nelle aree esterne al sito in progetto, secondo i dettami della Circolare del Ministero dell'Ambiente e dell'Interno n. 3058 del 13.02.2019.